

Scheda del documento

21 gennaio 1483, Bellinzona

Retrovendita / Instrumentum retrovenditionis

Antonio della Torre di Mendrisio del fu Simone, abitante a Mendrisio, e suo genero Maffiolo Rusca del fu Tommaso, abitante a Bellinzona «ad postam pedagii maioris», rivendono a Pietro del fu Brunetto «de Cappello» di Castione e Giovanni del fu Bertramo «del Monacho», procuratori del comune di Castione e Lumino, un alpe nel territorio di quel comune «in Bertoldano». L'alpe, venduto il 13 marzo 1476 al prezzo di 100 ducati d'oro «largorum», era stato concesso in locazione il medesimo giorno dagli stessi Antonio e Maffiolo al detto comune, al canone annuo di otto ducati d'oro «largos» e due paia di maiali. I retrovenditori dichiarano di avere ricevuto quale prezzo 827 lire di denari nuovi.

Notaio rogatario: Gabriel de Nuyronibus ... f.c. domini Iohannis Martini n.p. Berinzone.

Notaio estraente: Nicolinus Ruscha f.c. domini Baptiste p.i.a.n. et habitator Belinzone ac n. laudatus et constitutus super imbreuiaturis nunc condam domini Gabrielis de Nuyronibus.

Originale estratto da imbreviature (26 settembre 1525); lat.

Archivio Comunale Lumino 41

855 x 210 mm, righe 118. Documento composto di due fogli membranacei cuciti insieme. Due fori ricuciti con filo di canapa prima della stesura del testo nella prima membrana, diversi piccoli fori risalenti alla lavorazione della pelle, macchie violacee causate dalla presenza di microrganismi lungo la parte sinistra dei due fogli. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 43.